



OSSERVATORIO QUOTIDIANO SUI TG NAZIONALI

(da un'idea di Articolo21.Liberidi)

Anno 3 n. 68 - Report di giovedì 12 aprile 2012

In redazione per il numero: Alberto Baldazzi, Lorenzo Coletta, Luca Fargione

L'Analisi

(Lorenzo Coletta)


I Tg di giovedì 12 aprile - Lo tsunami nella Lega anche stasera - con i “verdetti” di espulsione per Belsito e Mauro - si impone in tutte le aperture e giunge ad occupare più di metà delle scalette. Tra lunedì e oggi ben 54 titoli nelle edizioni di prima serata, ed un numero ancora maggiore di servizi. Atteggiamenti non dissimili caratterizzano le diverse testate; questa sera Tg La 7 e Tg 5 e Tg 4 “aprono” alle critiche da più parti avanzate contro “il rogo della strega Rosy Mauro”, cui i Tg nei giorni scorsi hanno certamente apportato numerose fascine. Ma una cosa è certa: le testate Mediaset “pistano” come non mai ed anche i blandi distinguo su Rosy Mauro servono “solo” a ribadire che il marciume riguarda tutto il cerchio magico, e non solo. TG 4 e Studio Aperto trasmettono “in esclusiva” una serie di imbarazzati video conviviali ripresi nelle occasioni di feste e ricorrenze leghiste. Non contento, a fine edizione TG 4 ritorna su Renzo Bossi con un imbarazzante servizio sulle sue frequentazioni femminili. Nel Pdl e nelle sue dirette ramificazioni televisive monta, dunque, la febbre da elezioni, e i leghisti delusi sembrano essere nel cuore e nel mirino del bi-direttore Giovanni Toti. Sempre Tg 4 elenca poi gli inquisiti del centro sinistra “che non pensano a dimettersi”, ma si guarda bene da indagare dentro il recinto del Pdl. Ignazio Marino, ospite in diretta, cerca di farlo notare. Tanto per rimanere in tema, le testate Mediaset dimenticano poi la doppia notizia fresca di giornata che investe Berlusconi: i bonifici alla Minetti e alle olgettine testimoni nel processo Ruby, e la Corte Costituzionale che ha motivato le ragioni per cui la Procura di Milano si è comportata in maniera ineccepibile. Lo ricordano, invece TG La 7 e TG 3, mentre TG 1 dà spazio solo alla Consulta in una brevissima da studio.

Sui dati forniti oggi dal Ministero del Welfare che ridimensionano il numero degli “esodati”, sia TG la 7 che Tg 2 mostrano un evidente scetticismo. Sulla riforma - o presunta tale – del finanziamento ai partiti, lo scetticismo sembra contagiare un po' tutti; Tg 3 riprende le

dichiarazioni di Don Luigi Ciotti che invita la politica a devolvere la prossima trincea di contributi pubblici ai soggetti che presidiano la difficile frontiera del sociale.

Sempre a proposito di Tg 3, la testata diretta da Bianca Berlinguer ci ricorda che domani esce il film di Vicari sullo scempio della scuola Diaz: buono il servizio di presentazione sia del film che dei commenti che lo stanno accompagnando. Nel “nostro” commento abbiamo sentito Claudio Giardullo, Segretario del Silp, il sindacato di polizia aderente alla Cgil, che ci ha aiutato a mettere a fuoco la Genova del 2001, ma anche ad analizzare le tante “piazze” dell’Italia di oggi.

Lorenzo Coletta

TESTATA	APERTURA, TITOLI
 <p>Ore 20</p>	<ul style="list-style-type: none">• Rosy Mauro e l'ex tesoriere Belsito espulsi dalla Lega. La decisione del consiglio federale del Carroccio. Il congresso a fine giugno.• Borse positive, asta del Tesoro: rendimenti Btp in rialzo. Disoccupazione in crescita per BCE. Esodati sono 65 mila, risorse adeguate.• Lavoro, vertice Monti – Alfano. Il segretario Pdl: “Più flessibilità ed Imu a rate”. Bersani: “Non allungare i tempi parlamentari”.• In India il libero Bosusco scherza sulla prigionia. Domani in Italia. Terzi: “Abbiamo lavorato per la sua incolumità”.• Nave perde tonnellate di carburante a Taranto. “Non una falla, ma errore umano. Bonifiche entro 24 ore” dice la Capitaneria.• Protesta dei centurioni al Colosseo, rissa tra figuranti e vigili urbani. Alemanno: “O accettano le regole, o se ne devono andare”.• Dal rock alla letteratura, domani nelle librerie il nuovo libro di Luciano Ligabue: 13 storie incentrate sull'amore. “Nelle canzoni come nei racconti – dice – mi piace andare al cuore delle cose”.



Ore 20,30

- Un tesissimo Consiglio Federale della Lega espelle Rosy Mauro e l'ex tesoriere Belsito; nessun provvedimento per Renzo Bossi; il congresso del partito si terrà a fine giugno.
- Il presidente della Camera Fini dichiara inammissibile l'emendamento sul finanziamento pubblico ai partiti. C'è accordo nella maggioranza per un disegno di legge, ma così i tempi si allungheranno.
- I cosiddetti esodati sono 65 mila: lo conferma il ministero del Lavoro, che definisce adeguate le risorse previste ; dati sbagliati per i sindacati; la Cgil: "Giocano col fuoco".
- "Sto bene. Ora voglio tornare in Italia": così Paolo Bosusco, liberato oggi dai guerriglieri maoisti, che lo avevano rapito in India circa un mese fa.
- Un lavoro fisso, una casa, ma anche affermarsi nel mondo dello spettacolo: i sogni dei ragazzi che vivono in periferia, dove crescere è difficile; inchiesta del Tg2 fra Napoli, Roma, Milano.





Ore 19

- Consiglio federale in via Bellerio: si discute sulla data del congresso e sulla pulizia interna. E arriva anche Rosy Mauro.
- La GdF in sette banche per controllare i conti del Carroccio; Belsito al centro dell'indagine. Al Tg3 il sondaggio sul popolo leghista.
- Altri 13 milioni sospetti nei conti della Margherita gestiti dal tesoriere Lusi. E' quanto emerge da i dati di una società di consulenza indicata dal partito.
- E per i soldi ai partiti si parte in salita: non passa l'emendamento sui controlli. Si procede con una proposta di legge. Rinviato il taglio dei finanziamenti.
- Caso Ruby, la Banca d'Italia ha segnalato un pagamento compiuto da Berlusconi a Nicole Minetti, teste al processo, e girato il giorno dopo ai suoi avvocati.
- "La disoccupazione in Europa aumenterà ancora" avverte la Banca Centrale Europea. L'economia non cresce abbastanza: risalgono i tassi dei Btp.
- Ed esce domani "Diaz", il film che ricostruisce i drammatici eventi nella scuola di Genova nella notte del 21 luglio 2001 durante le proteste contro il G8.



- A Milano, a via Bellerio, Rosy Mauro si presenta a sorpresa al Consiglio Federale della Lega, che dovrà decidere sulla sua espulsione dal partito; riuniti tutti i big del carroccio; provvedimenti attesi anche per il tesoriere Belsito; nel caso Lusi, ex cassiere della Margherita, spuntano altri 13 milioni di euro.
- Documenti esclusivi al Tg4: quanto la Lega era una famiglia felice; Rosy Mauro canta alla batelada, la crociera annuale del sindacato padano, di fronte allo stato maggiore del Carroccio. Francesco Belsito a

<p>Ore 18,55</p>	<p>tavola con Bossi che scherza con la “nera”, sempre al suo fianco.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Torna la paura a New York: evacuati per un pacco sospetto i palazzi attorno a Ground Zero ; paralizzato il centro finanziario della grande mela a poche ore dall’apertura delle borse. Gli aggiornamenti in diretta dal nostro corrispondente. • Paolo Bosusco finalmente libero; sta viaggiando alla volta di Nuova Delhi; ha avuto parole di comprensione per i suoi sequestratori: “Sono dimagrito ma mi hanno trattato bene”. Ha già chiamato l’ex compagno di prigionia: “Ci rivedremo presto” ha promesso. • Il Colosseo, per un giorno, torna ad essere un’arena: finisce in rissa con i vigili urbani il tentativo di sgombero dei centurioni arrampicati sul monumento per protestare contro le restrizioni del comune; “Siamo lavoratori come gli altri” dicono.
<p>TESTATA</p>	<p>APERTURA, TITOLI</p>
<p>Ore 20</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • “Fuori dalla Lega Rosy Mauro e l’ex tesoriere Belsito”: lo ha deciso il Consiglio Federale. Per l’inchiesta acquisiti documenti delle filiali di 8 banche. E sulla riforma dei rimborsi, proposta di legge firmata da Alfano, Bersani e Casini. • Il caso Lusi: spuntano altri 13 milioni di spese sospette; i consulenti della margherita: “Totale accentramento della gestione nelle mani dell’ex tesoriere”. • Pdl: “Piccole e medie imprese insistono sulla modifica della riforma del lavoro; Alfano: “Niente sgambetto al governo, ma non penalizziamo imprenditori ed occupazione”; il Pd: “Niente stravolgimenti”. • Dopo un mese in mano ai guerriglieri maoisti indiani dell’Orissa, Paolo Bosusco è stato liberato. “Una vacanza pagata”; poi precisa: “È stata dura”. Presto tornerà in Italia. • L’ombra di un’esecuzione mafiosa sullo scandalo mondiale del calcio scommesse: Ucciso a Sofia il responsabile di un sito di scommesse che aveva denunciato combine; a Cremona interrogati i croati della “banda degli zingari”. • Imponevano il pizzo anche al Bar all’interno del Palazzo di Giustizia. A Palermo due estorsori incastrati dal titolare che si è ribellato; arrestati mentre intascavano il denaro. • Nell’era di internet ¾ degli italiani preferisce affrontare le code allo sportello piuttosto che usare il computer. I più pratici del web sono al nord; il sud al fanalino di coda.
	<ul style="list-style-type: none"> • Paolo Bosusco è libero. Questa mattina i ribelli maoisti che lo tenevano prigioniero da quasi un mese lo hanno rilasciato. “E’ stata dura, ho perso 10 chili ma sto bene” ha detto il tour operator che sarà presto in Italia. Nessun rancore verso i suoi rapitori: “Non sono criminali, con me sono stati umani”.

Ore 18,30

- Caos Lega, la Guardia di Finanza a caccia dei conti occulti del partito. Nel mirino dei Pm anche gli immobili del movimento e le spese personali della famiglia Bossi. L'ex tesoriere Belsito accusa: "Tutti sapevano". In corso il consiglio federale che deve decidere delle espulsioni e al processo di presenta pure Rosy Mauro.
- 20 tonnellate di carburante riversate nel porto di Taranto, si rischia il disastro ecologico dopo l'incidente a una nave panamense dovuto a un errore di manovra. La chiazza oleosa è stata circoscritta; per la bonifica ci vorranno giorni.
- Sono saliti per la seconda volta sopra il Colosseo per protestare contro l'ordinanza che ordina lo sgombero dei centurioni. Ma quando sono scesi è scoppiata una rissa con la Polizia Municipale. "Non ci cacerete" è lo slogan dei gladiatori.
- L'ultima follia della chirurgia estetica: Jenny, questa ragazza americana, ha speso 10 mila dollari per avere il lato B di Pippa Middleton. "L'intervento mi ha portato fortuna – racconta – Con la mia nuova silhouette ho trovato l'amore".
- Fenomenale Del Piero, con una punizione capolavoro firma l'ultima vittoria della Juventus che riporta in testa i Bianconeri. Per l'attaccante 37enne è una seconda giovinezza. Ogni volta che entra in campo risulta decisivo con i suoi gol. Studio Sport dopo il tg.



Ore 20

- Linea dura alla Lega: espulsione per Rosy Mauro, Vicepresidente del Senato e figura di primissimo piano. Espulso anche l'ex tesoriere Francesco Belsito, l'uomo delle frequentazioni pericolose. Il nuovo corso che probabilmente porterà Maroni in sella è già cominciato: a fine giugno il congresso.
- Capro espiatorio, strega, badante, terrona e anche di peggio. Qualche collega parlamentare sbotta e dice: "Mai visto un simile atteggiamento con un uomo". Qualcuno scrive: "Salviamo la strega dal rogo". Non è andata così, ma la vicenda ha diviso però trasversalmente la nostra politica.
- Soldi alla politica, brutta figura dei partiti: non passa l'emendamento sui controlli. La legge, considerata urgente è andata a fondo e le norme che si dichiaravano "di trasparenza" di trasparente non hanno poi tutto, neppure la cifra che doveva essere erogata a luglio: doveva essere di 100 milioni di euro, ma conti alla mano scopriamo che questi soldi, come per incanto, sarebbero almeno il doppio.
- Appare quasi un dilettante l'ex tesoriere appena espulso dalla Lega di fronte agli eventi della "professionalità" – possiamo dire – dell'ex tesoriere della Margherita Luigi Lusi. Nei suoi conti non ci sono riferimenti ad auto in leasing e false lauree, ma ci sono ben 22 milioni di euro andati in fumo.
- Nuove accuse per Silvio Berlusconi: avrebbe continuato a versare soldi a tre testimoni del processo Ruby. "Ma quei soldi non c'entrano a niente con il processo in corso" dice l'avvocato Ghedini. I bonifici nel conto di Nicole Minetti e in quello del padre delle gemelle De Vivo. "Si tratta di soldi tracciati, frutto

della consueta generosità del presidente” sostiene la difesa.

- Esodati, per il governo la cifra è di 65 mila e il Ministero del Lavoro dice: “Adeguate le risorse della riforma. Fugato ogni ingiustificato allarmismo”. Ma i sindacati sono scettici, considerando soprattutto che quella cifra, fino a pochi giorni fa, era moltiplicata per 5.
- Anche Paolo Bosusco rilasciato in India dopo 29 giorni di prigionia. L’ostaggio consegnato a una troupe televisiva. “Sono dimagrito ma sto bene – e nella felicità del momento, si lascia andare – Ho fatto una vacanza gratis”. Raggiunto da ambasciatore e console, è già sulla via del ritorno.

Il Commento di Claudio Giardullo, Segretario Nazionale del SILP CGIL (Intervista di Alberto Baldazzi)

Giardullo, lei ha assistito all’anteprima del film che uscirà domani, ed immagino che l’abbia vista da cittadino ma anche da poliziotto. Può sintetizzare le sue un’impressioni, a tanti anni di distanza dai fatti?

“La prima cosa che mi viene in mente è che il limite del film è che non contiene nulla sulla politica o sui politici. Io penso che Genova e il G8, questa drammatica vicenda - forse la più profonda ferita che c’è stata nell’Italia repubblicana tra le istituzioni che si occupano dell’attività di sicurezza e della società civile - devono essere analizzati e si possono spiegare *solo* alla luce della dimensione politica. Una dimensione che questo film mi sembra trascuri. Il film ha i suoi meriti dal punto di vista della ricostruzione, e fornisce un utile spunto di discussione e riflessione su di una vicenda che, ancorché drammatica, man mano che si allontana nel tempo può essere analizzata con maggiore freddezza, non più con le lenti della cronaca. Il limite, come dicevo, è che purtroppo l’analisi è sui fatti, ma trascura le ragioni e le motivazioni, anche quelle politiche, che hanno portato a quella pagina terribile”.

Quindi, lei la contrapposizione tra poliziotto buono e poliziotto cattivo non la ritiene sufficiente per capire cos’è successo...

“Intanto, messa così, potrebbe essere ingenerosa nei confronti di quella grande maggioranza di poliziotti che all’epoca, in quella vicenda, hanno fatto e che, più in generale, fanno il loro lavoro nel rispetto della legge, della Costituzione e dei diritti dei cittadini. Le forze dell’ordine non hanno certo l’obbiettivo di esprimere con la violenza la rabbia quotidiana di qualunque cittadino di questo Paese. Certo, nessuno deve dimenticare che, in qualunque settore del mondo pubblico del nostro Paese c’è la possibilità che si insinuino

malintesi sensi di giustizialismo, o atteggiamenti che non sono in linea con i principi della Costituzione. Può succedere, può succedere anche nelle forze di polizia, ma *se e quando* succede, parliamo sempre di gruppi ristretti e mai della categoria o dell'istituzione nel suo complesso. Il punto è che, se a Genova singoli e gruppi hanno avuto la possibilità di esprimere comportamenti che non sono in linea con la legge e la Costituzione, questo è stato possibile perché c'era sicuramente un interesse politico da parte di chi governava a delegittimare la piazza, a mandare un messaggio ai moderati che dicesse: "La piazza è pericolosa in sé. Tenetevi lontano", e "la piazza produce inevitabilmente rottura e problemi per tutti". La ragione di tutto questo va contestualizzata anche storicamente. Da una parte c'era l'incubo del governo di centrodestra da pochi mesi in carica, che temeva una spallata come quella del '94, che era riuscita a mandarlo via. E poi di lì a qualche mese ci sarebbe stata la discussione sulla finanziaria, una finanziaria difficile che avrebbe riservato lacrime, un giro di vite dal punto di vista economico e fiscale ed anche una stretta dei diritti e delle tutele nei confronti dei lavoratori. La preoccupazione del governo di centro destra di allora era impedire la saldatura, attraverso le proteste di piazza, tra moderati e progressisti".

Giardullo, per concludere facciamo un salto temporale: anche quella attuale è una situazione di fortissima tensione che – è probabile ipotizzare – potrà anche avere manifestazioni che incideranno sull'ordine pubblico, magari non motivate da questioni ideologiche, ma dalla disperazione. Lei, dal suo punto di vista, come la vede? Abbiamo forze dell'ordine "responsabili"? In sintesi: possiamo stare tranquilli?

"Direi proprio di sì. Questi dieci anni non sono passati invano, se vogliamo fare ancora un raffronto con Genova. Siamo riusciti ad affermare all'interno delle istituzioni l'idea che ci deve essere formazione costante. La formazione non è soltanto addestramento, è anche l'affermazione dei valori nei quali un operatore delle forze di Polizia si deve ispirare. Sono stati fatti enormi passi in avanti, è stata costituita la Scuola di Polizia, tutto è molto più trasparente; però non bisogna accontentarsi, perché i principi democratici anche nella Polizia, come nel resto del Paese, hanno bisogno di una "manutenzione costante" tanto più in relazione alle questioni dell'ordine pubblico. Non bisogna pensare sempre alla Polizia come alla "carta da giocare" al posto della politica. Questo vale anche in questo momento. Se chi governa fa l'errore di pensare che si possa governare in maniera indifferente rispetto alle ragioni di tutela sociale, perché tanto in piazza c'è la Polizia che può "sistemare la cosa", fa un errore grave. Perché gli italiani se sono stanchi di una cosa è di un governo inefficace, che promette e non mantiene, in un Paese che digerisce tutto e quindi si portati a ritenere che possa accettare la politica venga meno alle proprie responsabilità. Abbiamo bisogno, e mi riferisco alla politica e al governo, di responsabilità in mancanza della quale aumentano i rischi di tensioni sociali."

Dati Auditel di mercoledì 11 aprile 2012

Tg1 - ore 13:30 4.384.000 22.41% ore 20:00 5.564.000 22.11%.
Tg2 - ore 13:00 3.085.000 17.80% ore 20:30 2.193.000 7.67%.
Tg3 - ore 14:30 2.178.000 11.96% ore 19:00 2.386.000 13.63%.
Tg5 - ore 13:00 3.735.000 21.14% ore 20:00 5.259.000 20.79%.
Studio Aperto - ore 12:25 2.321.000 16.70% ore 18:30 1.084.000 7.51%.
Tg4 - ore 11:30 521.000 6.47% ore 19:00 1.140.000 6.51%.
Tg La7 - ore 13:30 1.219.000 6.21% ore 20:00 2.659.000 10.39%.

Fonte: www.tvblog.it